Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 47 del Registro del 21.07.2016

OGGETTO: Interpellanza prot. n. 22606 del 24.06.2016

ANNO 2016

L'anno duemilaesedici addì ventuno del mese di luglio alle ore 18,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione ☐ prosecuzione nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres:	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	X		***11. PACE LETIZIA***		X
2. RUFFINO CARMELA	X		***12. VINCI AGATA***	X	
3. DICEMBRE ORLANDO	X		***13. VOLPE ANTONINO***		X
4. ALOTTO CALOGERO	X		***14. FALCO ROSARIO***	X	
5. VITELLO DESYREE		X	***15. MELI MATTEO***	X	
6. VACCA SALVATRICE		X	***16. MONTALTO SALVATORE***		X
7. INGUANTA MARIACONCETTA	X		***17. MALLUZZO CALOGERO***		X
8. INCARDONA ROSARIO	X		***18. RUME' MAFALDA***	X	
9. MESSINESE SALVATORE	X		***19. BRUNA ROSARIO***	X	
10. CASTRONOVO SANTORO	X		***20. CASTELLINO GIULIOVINCENZO M.***		X

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n 45 del 21.07.2016

Il Presidente del Consiglio procede alla trattazione del 2° punto all'o.d.g. avente ad oggetto: " Interpellanza prot. n. 22606 del 24.06.2016 "

Il Presidente del Consiglio, in relazione ad alcune notizie apparse su siti web, fa presente che, relativamente all'interpellanza, si è comportato conformemente alle norme e precisa dettagliatamente quanto sopra indicando le norme regolamentari ed i relativi tempi ai quali si è attenuto.

Il Presidente dà quindi lettura dell'interpellanza a firma del consigliere Ruffino

Interviene il Vice Sindaco il quale riferisce che stante la complessità dell'argomento, ha predisposto una nota della quale dà lettura e che si allega alla presente

Il Consigliere Ruffino si dichiara non soddisfatta della risposta del Vice Sindaco poiché le risposte nascono da una lettura sbagliata del Piano Regolatore e quindi elenca le motivazioni a supporto della sua motivazione. Ribadisce la necessità del parcheggio in quella zona nascente anche da motivi di sicurezza e afferma che i cittadini hanno la necessità di avere risposte.

Il Vice Sindaco chiarisce taluni aspetti della sua relazione inerente l'oggetto del presente verbale.

Il Consigliere Ruffino replica che in quell'area insiste un vincolo conformativo.

Il Sindaco chiederà a Girgenti Acque di verificare la situazione della zona e riferisce che si è rivolto a terzi per avere un giudizio sereno.

Il Consigliere Ruffino si dichiara amareggiata

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0022606
del 24/06/2016

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al sig. Sindaco del comune

Al capo dell'Ufficio Tecnico

Al dirigente del settore affari tributari e legali

PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: Interpellanza.

Tutela dell'area sita in Marina di Palma viale Mediterraneo destinata a parcheggio secondo il vigente P.R.G. del Comune di Palma di Montechiaro

Il consigliere Ruffino Carmela si fa portavoce del Comitato " Difendiamo lo spazio pubblico" il quale ha proceduto all'invio alla S.V. di ben 4 istanze rispettivamente in data 02.05.2012; 25.06.2015; 28.07.2015; 13.10.2015.

Il Sindaco di codesto Ente ad oggi non ha risposto alle su indicate istanze dei cittadini essendosi limitato con la nota prot. n. 24320 del 27 luglio 2015 a richiedere chiarimenti all'Ufficio Edilizia Privata, al dirigente dell'UTC e al Dirigente dell'Ufficio affari legali.

Pur tuttavia giova constatare che alcun seguito ha avuto tale richiesta di chiarimenti sulla scorta della quale il sig. Sindaco avrebbe dovuto fornire una risposta al Comitato.

Orbene, i cittadini componenti il Comitato "Difendiamo lo spazio pubblico" non sono cittadini di serie B e come tale hanno diritto a delle risposte fino ad oggi non date.

In vista dell'imminente inizio della stagione estiva la possibilità di recuperare la zona in questione, com'è noto, destinata a parcheggio dal PRG del Comune di Montechiaro eviterebbe problematiche di ordine pubblico oltre che la salvaguardia di un diritto dei cittadini all'utilizzo dell'unico spazio in zona per la manovra di ambulanze, Vigili del fuoco, forze dell'ordine etc.

La recinzione in questione proprio perché non rispettosa nemmeno della distanza dalla fascia stradale nonché dalle distanze legali crea nocumento alla collettività.

Questo consigliere nella qualità di portavoce del Comitato de quo auspica il ripristino della legalità nella zona destinata a parcheggio sita in Marina di Palma.

Ripristino della legalità che alla luce dei recenti fatti di cronaca riguardanti i comuni limitrofi si rivela oltre che necessario indispensabile.

Si invocano le norme di cui all'art. 67 "Misure di Salvaguardia" secondo cui:

Il sindaco è tenuto ad applicare la misura di salvaguardia.

È obbligato a sospendere ogni determinazione sulle domande di concessione che si riferiscono ad opere e manufatti contrastanti con quanto previsto per la stessa zona dal piano adottato.

Vanno rilasciate tutte le concessioni che si riferiscono ad opere conformi al piano vigente e non contrastanti con il PRG adottato.

23.06.16

Al Presidente del Consiglio

SEDE

Oggetto: Interpellanza prot. n.0022606 del 24 giugno 2016.

Premesso che è pervenuta la interpellanza n.0022606 del 24 giugno 2016 e a seguito di rinvio nella seduta del Consiglio Comunale del 28 giugno 2016, stasera ci apprestiamo a riscontrare la interpellanza in questione.

La questione si concentra sull'invocato dovere da parte dell'Amministrazione di tutelare gli interessi pubblici nascenti dalla destinazione a parcheggio dell'area perimetrata, a seguito del rilascio dell'autorizzazione n. 4 del 21 febbraio 2012 rilasciata al signor Leopoldo Elefante dal nostro Comune, e sulla necessità di assicurare la mobilità in sicirezza negli ambiti interessati.

In verità, preliminarmente, si sottolinea che il TAR ad oggi interpellato si è espresso in favore della legittimità dell'atto autorizzativo rilasciato e, comunque, della sussistenza dei presupposti così come esposti al giudice.

Nel merito, sull'aspetto urbanistico, essendo coinvolto l'ufficio, di recente abbiamo acquisito parere da soggetto terzo, che perveniva alla seguente conclusione:

"*L'osservazione è stata accolta solo in termini di modifica delle norme di attuazione nel senso di fare salve le concessioni rilasciate o già istruite. Non essendosi verificata questa condizione l'area è rimasta destinata a parcheggio, sino alla decadenza dei vincoli espropriativi del PRG. In atto, l'area è da intendere come zona bianca, ovvero non coperta da pianificazione, comunque non edificabile.*" Quindi, in questo momento è da ritenere area bianca in quanto i vincoli sono decaduti. Destinazione che comunque, così come chiarito dal TAR, non confligge con l'autorizzazione rilasciata. È innegabile che si rilevano contraddizioni nelle attività degli Uffici comunali. Infatti, quando è stato approvato il progetto (fognature), esso non ritenne dover adottare alcun atto espropriativo per far attraversare l'area in questione dalla realizzanda condotta fognante e per allocarvi i relativi manufatti. L'opera, che fu realizzata in

assenza di una qualsiasi opposizione da parte dei privati intestatari dei suoli, nei modi e nei tempi dovuti, farebbe ipotizzare un atteggiamento consapevole e ammissibile della condotta del Comune. Non solo, ma il superamento dei 5 anni dall'immissione in possesso farebbe maturare la condizione della trasformazione irreversibile dei luoghi. In contrasto con questi fatti l'Ufficio ritenne, invece nel 2012, poter autorizzare la realizzazione di un recinto dell'area, che racchiudeva entro il proprio perimetro la stessa fognatura.

Al riguardo, si deve ricordare che l'ufficio, a seguito di interrogazione del 5 giugno 2012 prot. n.12155, così si esprimeva sull'occupazione delle opere pubbliche dell'area in questione:

"*- nessuna condotta della rete idrica attraversa l'area in oggetto;*

–il lotto di terreno in oggetto è marginalmente interessato dal passaggio di una condotta fognaria, che ha istituito nel tempo una servitù, la cui indennità potrà essere dedotta dagli oneri dovuti per il rilascio della concessione;

–nessun pozzetto di rete appartenente alla Pubblica Amministrazione attraversa il lotto in argomento;

–le reti elettriche e telefoniche sono aeree e non appartengono a quelle di proprietà comunale.

In particolare nessun punto luce è ubicato all'interno del lotto. La rete di pubblica illuminazione, insistente nella zona oggetto della presente è di proprietà dell'ENEL. Sulle motivazioni per le quali l'ENEL ha scelto di collocare un punto luce a staffa nel muro di un'abitazione privata." Le riportate dichiarazioni erano a firma dell'Arch. Salvatore Di Vincenzo Ing. Capo UTC Pro tempore.

Altresì, il geometra Biagio Lo Presti, responsabile dei servizi idrici, interpellato, con nota del 8 giugno 2012, relazionava in merito "alla fontanella ubicata sul Lungomare Mediterraneo e precisamente sullo slargo confinante dalla via Giamaica e Viale Mediterraneo," e diceva: "*fatte le debite ricerche sulla costruzione della fontanella non si ha nulla di cartaceo, a meoria dei fontanieri e dello scrivente, tale fontanella è sempre esistita. Prima era sistemata a ridosso della strada e da circa 10-12 anni è stata spostata allontanandola dal ciglio della strada, allocandola sullo spiazzo in alto. Da circa 5-6 anni è stata demolita.*".

Queste questioni, in uno ad altri eventuali usi pubblici o diritti lamentati, meritano essere esplorati e approfonditi per chiarire definitivamente la questione, così come è necessario verificare la sussistenza dei termini di sicurezza della mobilità nell'area a tutela della comunità coinvolta, assicurandone la normale accessibilità. L'Amministrazione si riserva di affrontare tali attività, soppesando il diritto all'esercizio del diritto di proprietà privata e l'interesse pubblico da difendere, considerato che i procedimenti giudiziari in corso, che avevano suggerito finora i rinvii praticati dall'Amministrazione sulla questione, non si sono rivelati sufficienti a dipanare e risolvere le questioni aperte e contestate.

Il vice sindaco Daniele Balistreri

Letto , Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Barletta Margherita

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, lì ..... IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE